

In The Frame

Agosto 2026

Derryclare Lough

Perfezionare le composizioni nel tempo

Strade di Porto

Imparare a fotografare i motivi

Nitidezza

Come catturare più dettagli

In The Frame

Agosto 2026

Numero 27

Copyright © 2026 Kevin Read

Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o utilizzata in alcuna forma o con alcun mezzo senza il previo consenso scritto del titolare dei diritti, salvo brevi citazioni nelle recensioni.

Per richieste di autorizzazione: kevin@shuttersafari.com

Prima edizione digitale pubblicata a agosto 2026.

Progetto grafico, impaginazione e fotografie: Kevin Read

Grazie a Rob Hadley per le foto dell'autore.

www.shuttersafari.com

In The Frame

Biblioteca per sostenitori

Scopri la collezione completa: ogni numero di In The Frame, più articoli extra per i sostenitori



Articoli extra esclusivi
con consigli pratici su
pianificazione, flusso di
lavoro e fotografia sul
campo



Sostieni il progetto con un acquisto una tantum e accedi
all'intera Biblioteca per sostenitori

www.shuttersafari.com/it/in-the-frame/support



Benvenuto

Ciao,

benvenuto all'edizione di agosto di In The Frame.

Nell'ultimo mese ho notato comparire nei miei feed online molti più prodotti fotografici generati dall'IA e mi sono ritrovato a esserne sempre più frustrato. Le pubblicità sono spesso facili da riconoscere: combinano testi affollati con raccolte di piccole icone accanto a ogni caratteristica elencata. Seguendo le pubblicità si finisce di solito su strani account con una manciata di post, tutti pubblicati piuttosto di recente. Dietro gli account o i siti web che vendono questi prodotti non c'è mai un volto o un nome reale e, anche se non darei mai loro dei soldi, sospetto fortemente che qualsiasi cosa si acquisti sarebbe interamente generata dall'IA.

Qualche mese fa mi sono imbattuto in un caso più serio che riguardava un fotografo che aveva riconosciuto il proprio lavoro in un altro feed. Le immagini erano state alterate con cieli diversi o aurore boreali aggiunte alle scene originali. Le fotografie erano state ripubblicate da un account il cui proprietario sosteneva di averle create, convincendo molti follower che le immagini alterate fossero autentiche.

L'IA sta cambiando la fotografia e internet in molti modi diversi, ma gli utilizzi che mi infastidiscono di più hanno tutti questo elemento di disonestà. Generare parole o immagini e poi presentarle come un proprio lavoro originale spesso sembra un tentativo di ingannare il pubblico, ed è significativo che così tanti corsi di fotografia generati dall'IA cerchino di dare l'impressione che l'insegnamento provenga da un vero fotografo, sempre misteriosamente assente e senza nome.



Detto questo, l'IA può essere molto utile per alcuni compiti. Mi aiuta a testare idee, individuare errori grammaticali e identificare formulazioni poco efficaci, anche se le esperienze e la scrittura originale provengono sempre da me. Uso strumenti di IA per ridurre il rumore e rimuovere piccole distrazioni dalle fotografie, ma non per aggiungere cose che non c'erano davvero. Molte persone hanno scelto di evitare l'IA generativa ogni volta che è possibile, e capisco il fascino di questa posizione. Per chi, come noi, la usa, la sfida è trovare un limite con cui sentirsi a proprio agio e che sembri onesto.

È deludente vedere così tanto materiale didattico superficiale sulla fotografia prodotto in serie con l'IA quando esistono già tanti buoni insegnamenti e tante idee utili, condivisi da fotografi la cui conoscenza deriva da anni di esperienza. Spero che il risultato positivo sia che più persone vogliano confrontarsi direttamente con fotografi reali, e apprezzo sempre quando le persone dedicano tempo a leggere *In The Frame*, che è il mio modo per aggirare tutti gli algoritmi e il materiale generato dai computer.

Questo mese iniziamo sul posto al Derryclare Lough in Irlanda, famoso per la sua bellissima isola ricoperta di pini appena al largo della riva. Esploriamo lo sviluppo di una scena di strada a Porto, tornando a un'immagine d'archivio per scoprire che cosa potevo imparare da un periodo precedente della mia fotografia. Infine, parliamo della nitidezza in fotografia e delle tecniche che puoi usare per catturare più dettaglio nelle tue immagini.

Grazie per aver letto, e spero che questo numero ti piaccia.

Kevin

kevin@shuttersafari.com

Sommario

Luogo | Immagine | Tecnica



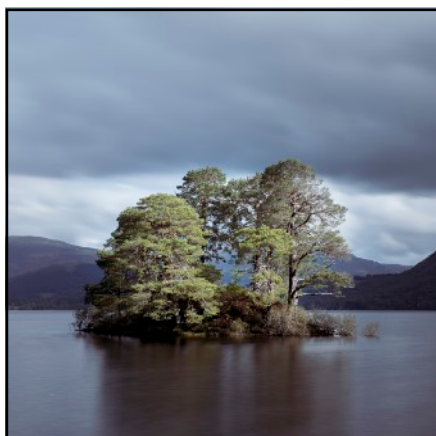
Sul posto

Esplorare l'Irlanda con
luce e meteo variabili



Dietro le quinte

Esplorare i motivi e i colori
delle strade



Nitidezza

Ottenere più dettagli
dalla tua attrezzatura

Sul posto

Derryclare Lough | Irlanda



Esplorare l'Irlanda con luce e meteo variabili



Introduzione

Il Derryclare Lough è un lago aperto nel Connemara, nell'ovest dell'Irlanda, con molte delle qualità che rendono questa parte del Paese così distintiva. Isole ricoperte di alberi spezzano la superficie dell'acqua, e la riva si apre gradualmente su distese pianeggianti di erba e torbiere. Attorno al lago e in lontananza si trovano le cime arrotondate e rocciose che compongono il bellissimo paesaggio diffuso in tutta l'Irlanda occidentale.

All'estremità meridionale del Derryclare Lough si trova una piccola isola ricoperta di alti pini, con uno stretto terrapieno che la raggiunge quando il livello dell'acqua è abbastanza basso. È il tipo di scena che sembra fatta apposta per la fotografia, ma trovare la posizione giusta può essere sorprendentemente difficile. Puoi camminare lungo la riva per ottenere angolazioni diverse sull'isola, oppure guardare attraverso il lago verso le montagne all'orizzonte, ma ogni combinazione sembra comportare dei compromessi.

Gran parte del paesaggio attorno al Derryclare Lough è accessibile solo attraverso itinerari escursionistici che conducono sulle montagne, ma puoi raggiungere la riva meridionale vicino a Pine Island con una breve camminata dalla strada principale. Questo la rende facile da raggiungere all'alba, senza dover prima affrontare una lunga escursione al buio.

Durante il mio soggiorno nel Connemara ho trascorso diverse mattine e sere attorno a Pine Island, che è diventato il mio luogo preferito per fotografare l'alba. È il posto ideale per mettere alla prova la tua fotografia: ogni parte della scena è bella, ma riunire tutto richiede le condizioni e la composizione giuste. Questo articolo racconta la mia esperienza nel fotografare l'isola, dalle sessioni in cui proprio non riuscivo a farla funzionare fino alla mattina in cui luce e nebbia si sono finalmente allineate.



Sul posto

L'accesso più semplice al Derryclare Lough parte da un'area di parcheggio appena fuori dalla strada principale a sud del Connemara National Park, leggermente più in alto rispetto al lago. Alcuni sentieri conducono verso l'acqua e lungo la riva, ma la curva del lago e i terreni agricoli circostanti limitano quanto ci si possa allontanare da questa posizione.

C'è un evidente punto panoramico su un rialzo vicino al bordo dell'acqua, all'altezza perfetta per abbracciare tutti gli elementi della scena. Da questa angolazione, l'isola si inserisce naturalmente tra il lago e una catena di montagne in lontananza. Gran parte del terreno attorno al Derryclare Lough è basso e aperto, ma i pini formano un elemento distintivo contro il lago e le montagne.

Eppure il luogo sembra dover offrire molto più di una sola vista ampia. I pini spesso

risplendono alla luce del sole, e il terrapieno può funzionare come linea guida. Ci sono rocce appena al largo, canne che crescono dal bordo dell'acqua e piccoli dettagli attorno all'isola che puoi isolare con un teleobiettivo. Dalla riva vicino a Pine Island, chiunque si fermi per una fotografia veloce può catturare la veduta da cartolina del Derryclare Lough, ma c'è altro da trovare per un fotografo disposto a trascorrere del tempo qui.

Ottenere il meglio dal Derryclare Lough non è facile, con il terreno pianeggiante, gli spostamenti limitati e gli elementi che possono essere difficili da separare nelle condizioni sbagliate. Tuttavia, quel senso di potenziale incompiuto continuava a richiamarmi indietro per controllare la luce e cercare più attentamente qualsiasi cosa potessi aver trascurato.



Le difficoltà di Pine Island

Sono arrivato tardi nel Connemara la prima sera del mio viaggio. Il Derryclare Lough era quello che si era distinto di più nelle mie ricerche ed era abbastanza vicino per una sessione al tramonto, quindi ho fatto il check-in in hotel e sono andato direttamente lì mentre il sole era basso nel cielo. Speravo che questa fosse una prima sessione relativamente facile e che offrisse un buon inizio al resto del mio viaggio fotografico.

La vista ampia del lago mi è sembrata subito impegnativa, e ho capito che non sarebbe stata una composizione semplice per scaldarmi in vista di fotografie più difficili più avanti nel viaggio. La scena era abbastanza bella da farmi capire che un ottimo scatto era possibile, ma trovarlo avrebbe richiesto più tempo e riflessione di quanto mi aspettassi. Anziché forzare una grande immagine la prima sera, ho esplorato la scena a piedi e ho riflettuto sui problemi da risolvere.

L'isola è distintiva dal vivo, ma è anche relativamente piccola in un vasto paesaggio aperto. I pini si fondono con le colline scure sullo sfondo, e trovare una composizione che permettesse all'isola di risaltare e attirare la giusta quantità di attenzione sarebbe stato difficile. Il paesaggio irlandese ha un carattere deciso, ma il terreno pianeggiante significa che bisogna impegnarsi per trovare una buona angolazione, e la riva del lago mi sembrava troppo bassa.

Infine, ci sono alcune difficoltà pratiche. Ci sono cavi che attraversano il lago e passano attraverso l'isola, creando una distrazione. In alcuni punti il bordo dell'acqua si confonde con l'erba, lasciando pochi elementi evidenti da usare in primo piano accanto al lago. Tutti questi problemi sarebbero stati interessanti da risolvere, ma avrei dovuto provare angolazioni e luci diverse per trovare lo scatto giusto.



Luce e separazione

Penso che separare i soggetti sia uno degli aspetti più interessanti e importanti della fotografia, e amo la sfida di far risaltare gli elementi nell'inquadratura. Dal vivo, gli elementi che notiamo possono sembrare così evidenti da aspettarci che catturino l'attenzione di chiunque guardi la nostra fotografia. Tuttavia, senza una buona separazione dal resto della scena, possono fondersi con lo sfondo più di quanto immaginiamo.

Questo rende la separazione un atto di comunicazione. Dobbiamo riuscire a distaccarci dalla nostra risposta personale e trovare modi deliberati per far notare a qualcun altro lo stesso soggetto nel contesto

di una fotografia. L'isola di pini nel Derryclare Lough ne è un ottimo esempio: molto evidente dal vivo, ma facile da perdere in un'immagine complessa della scena più ampia.

C'erano diversi modi potenziali per separare l'isola di alberi, ed era la prima cosa che prendevo in considerazione ogni volta che tornavo in questo luogo. La luce sui pini ma non sulle colline dietro di loro li avrebbe fatti risplendere contro uno sfondo più scuro. Da alcune angolazioni, gli alberi risaltavano in silhouette contro il cielo. Per lo più, speravo nella nebbia sul lago per separare tutti gli elementi e isolare gli alberi da qualsiasi posizione lungo la riva.



Trovare varietà

Avevo più di una settimana per esplorare il Connemara, il che mi ha dato molte mattine per visitare il Derryclare Lough in condizioni diverse. Tuttavia, è diventato anche il mio posto preferito da fotografare, e volevo variare le composizioni anziché affidarmi soltanto ai cambiamenti del tempo. Esplorando il lago e trovando vedute diverse, speravo di risolvere alcune delle altre difficoltà di questo luogo.

Ho trovato alcuni possibili elementi da inserire in primo piano vicino al fiume che esce dal lago verso sud. C'erano alcune rocce nell'acqua vicino al terrapieno, che dà accesso all'isola quando l'acqua è abbastanza bassa. Da questa angolazione, puoi posizionare gli alberi contro il cielo e usare il terrapieno come linea guida, oppure cercare vicino a terra altri elementi da usare in primo piano. Tuttavia, la curva della riva significava

che ero costantemente in equilibrio sulle rocce per raggiungere l'angolazione giusta.

In alcune mattine, la nebbia sull'acqua separava parti della scena che non avevo nemmeno notato nelle altre visite. Le rocce e il fogliame sul bordo dell'isola apparivano bellissimi contro la superficie riflettente del lago, isolati dalla foschia, e ho provato a ingrandire con lo zoom per ottenere più dettaglio nei pini. C'era molto da esplorare con un teleobiettivo, anche se istintivamente la scena sembrava un panorama ampio.

L'unico problema che non sono riuscito a risolvere era l'insieme di cavi che attraversava la scena e l'isola. Spero che un giorno ci sia un percorso migliore attraverso questo paesaggio per quei cavi, ma per ora ho concluso che l'unica opzione fosse rimuoverli in fase di editing se distraevano troppo.



La mattina ideale

A diversi giorni dall'inizio della mia visita, le condizioni al Derryclare Lough si sono finalmente allineate. Ero lì vicino al solstizio d'estate e raggiungere il luogo richiedeva una partenza incredibilmente presto, ma le previsioni erano così buone che sono arrivato nelle prime fasi del crepuscolo per osservare lo sviluppo della luce.

È iniziato con un po' di nebbia sul lago, che ho fotografato sia dall'alto sia al bordo dell'acqua, lavorando con un teleobiettivo per isolare elementi mentre scorreva su diverse parti della riva. Gradualmente, il cielo ha cambiato colore e le montagne sullo sfondo sono diventate più chiare, così sono passato a un obiettivo più grandangolare e ho cercato una ripresa più aperta della scena.

Avevo già visitato il luogo diverse volte, quindi avevo una buona idea delle mie opzioni e di come trovarle nella quasi

oscurità. Ho fotografato l'isola dal punto panoramico più alto, poi ho esplorato il terrapieno per osservare come la nebbia scorresse attorno alle rocce e sulla superficie del lago. C'è una vera pressione quando si arriva in un luogo con condizioni eccezionali, ma avere già qualche idea può aiutare la sessione a restare concentrata e organizzata, invece di trasformarsi in una corsa caotica per trovare qualcosa in un luogo sconosciuto.

C'erano comunque alcuni compromessi nelle immagini che ho realizzato quella mattina. Ho trovato alcuni elementi interessanti per il primo piano, ma nessuno che mi entusiasmasse particolarmente. Gli alberi erano bellissimi nella luce, ma la nebbia era appena troppo sottile per separarli completamente dallo sfondo. Tuttavia, una buona luce all'alba non è mai garantita in questa parte del mondo, e sono stato fortunato a vedere il luogo con luce e nebbia.



L'unico modo per realizzare questa composizione era stare in equilibrio sopra l'acqua mentre allineavo il primo piano e l'isola



Guardando nella direzione opposta al centro del lago, ho scoperto altre opportunità, come questo paesaggio delicato dall'altra parte dell'acqua



La luce del tramonto era ideale per aggiungere texture e colore alla fila di alberi, facendola risaltare contro il cielo



Conclusione

Nella rivista del mese scorso ho scritto del mio soggiorno di dieci giorni sulle rive del lago di Bled nell'estate del 2022, e ho notato il legame tra le due esperienze solo quando avevo finito di scrivere questo articolo. Il lago di Bled aveva una composizione evidente e facile da trovare, e tutta la varietà e l'emozione derivavano dallo scoprire cosa avrebbe portato il tempo ogni mattina. Il Derryclare Lough aveva diverse possibili composizioni, ma nessuna era immediata. Ogni visita implicava il tentativo di comprendere il paesaggio chiedendomi al tempo stesso se la luce avrebbe collaborato.

Il confronto mi ha fatto capire che le visite ripetute possono avere scopi diversi. A volte torniamo in un luogo per vedere cos'altro possiamo scoprire, e la familiarità che sviluppiamo ci aiuta a individuare cose che potrebbero non essere evidenti al primo o al secondo tentativo. Altre volte, le visite ripetute possono mostrarci un altro lato dello stesso luogo, e le condizioni variabili rivelano nuove opportunità e idee poiché gli stessi elementi appaiono diversi ogni volta.

Il Derryclare Lough era il luogo ideale in cui tornare perché in ogni sessione c'erano molti elementi da esplorare, e la luce e il tempo cambiavano il loro aspetto da una visita all'altra. Sfruttare al meglio una buona luce era più facile perché avevo acquisito familiarità con parte del terreno, e l'esperienza mi ha fatto chiedere se potessi sottovalutare luoghi più vicini a casa, dove potrei tornare più facilmente in condizioni diverse per osservare i cambiamenti.

Ho lasciato il Connemara con una bella raccolta di immagini di Pine Island, ma non con una singola veduta definitiva. Mi sarebbe piaciuto molto vedere questa scena in una nebbia più fitta o mentre i colori cambiavano per l'autunno, ma il potenziale incompiuto mi darà un motivo per tornare in un altro periodo dell'anno. Non è stata la facile prima sessione che mi aspettavo, ma proprio quella difficoltà l'ha resa una delle sfide più interessanti del viaggio.

Dietro le quinte

Porto | Portogallo



Esplorare i motivi e i colori delle strade



Introduzione

Questo mese volevo studiare un'immagine più vecchia della mia raccolta, e ho cercato deliberatamente nel mio archivio qualcosa di cui scrivere. Spesso c'è più da dire quando analizzo un'immagine da una sessione recente perché, con più esperienza, le decisioni che prendo mentre la creo sono generalmente più ponderate. Tuttavia, è facile cadere in schemi di pensiero ripetuti, e speravo che guardare più indietro nella mia raccolta mi ricordasse idee che avevo dimenticato.

Sono andato a Porto nel 2016, e il viaggio era molto più incentrato sulla degustazione di porto che sulla fotografia della città. Tuttavia, ho portato con me la fotocamera e ho trovato quante più occasioni possibili per fotografare le strade mentre camminavo da una parte della città all'altra.

Non avevo pianificato di trasformare quella visita in uno studio di portoni e vetrine, ma i colori e le texture di Porto rendono difficili da ignorare i piccoli dettagli delle strade. Molte delle immagini di quel viaggio sono prospettive ampie da un belvedere oppure studi ravvicinati delle facciate in giro per la città.

Rivederle mi ha ricordato quanto stessi pensando a forme e motivi in quel periodo. Mi hanno anche riportato alla mente un esperimento che si è sviluppato man mano che la mia raccolta di immagini cresceva. Il mio approccio alla fotografia dei motivi è ancora influenzato da ciò che ho imparato a Porto, quindi questo articolo esamina alcune di quelle immagini e le idee che si sono sviluppate mentre lavoravo.



Texture e colore

A Porto ci sono così tante belle facciate, e le strade sono piene di colori e texture che si sono sviluppati nel corso degli anni. Alcune delle scene più interessanti non sono pianificate né progettate. Compaiono dove una centralina elettrica è stata fissata alla facciata di una casa o un portone si è arrugginito e ha cambiato colore nel tempo. Questi cambiamenti creano contrasti insoliti e nuove connessioni, e le immagini spesso funzionavano meglio quando combinavano elementi diversi della città e della sua storia.

Ho scattato decine di immagini come questa, isolando portoni, finestre e piccole parti delle facciate degli edifici. Le immagini sembravano funzionare meglio se fotografate frontalmente, da una prospettiva che appiattiva gli elementi su un unico piano. Questo rendeva più facile concentrarsi sui colori e sulle forme della scena e confrontare il funzionamento delle composizioni, anche se ogni fotografia conteneva un nuovo insieme di elementi.



Usare la luce

All'inizio del viaggio, ho cominciato a cercare piccole chiazze di luce che colpissero gli edifici, modificando le texture o mettendo in risalto piccole aree di colore. Gli effetti migliori comparivano quando la luce era indiretta, e mi piacevano particolarmente le scene in cui la luce del sole riflessa dalle finestre alle mie spalle formava motivi sugli edifici davanti a me.

Edifici come questi erano ideali per il piccolo progetto che stava prendendo forma. I colori e le forme apparivano belli in una veduta frontale, ma la luce riflessa aggiungeva all'immagine un senso di profondità e contrasto. Una chiazza di luce rendeva i colori più ricchi, soprattutto quando era stata ammorbidita dai riflessi lungo la strada.



Lavorare con i motivi

Man mano che realizzavo più immagini di Porto, ho iniziato a notare quanto fosse difficile trovare i margini della mia inquadratura. Le riprese ravvicinate di portoni hanno un confine semplice e definito che aiuta a mantenere coerenza, ma gli elementi più interessanti di questi edifici si trovavano spesso tra le finestre o emergevano dalle combinazioni di diverse parti della facciata.

Alcune immagini sembravano funzionare meglio se stringevo molto l'inquadratura e includevo solo una parte di un portone o di una finestra, ma altre avevano bisogno di un'inquadratura più ampia con più elementi per sembrare fotografie complete.

In questa inquadratura, l'interesse deriva da una singola porta aperta, e dobbiamo

vedere le altre perché risalti il contrasto tra aperto e chiuso. Avrei potuto includere più porte allargando l'inquadratura, ma un'inquadratura più ampia iniziava a comprendere altri edifici con design diversi, e la porta aperta diventava meno evidente.

Per gran parte del tempo non c'era un modo chiaro per decidere se includere più o meno elementi nella scena. Mi avvicinavo e scoprivo che forme e motivi non erano abbastanza interessanti da mantenere l'attenzione. Tuttavia, allargando l'inquadratura, i motivi più ampi sugli edifici distraevano dai dettagli più fini.

Mentre cercavo i confini di ogni fotografia, ho iniziato a chiedermi se esistesse una quantità ideale di un motivo da includere.



Lungo il fiume

Riflettere su come trovare i confini di un motivo è diventato più importante vicino al fiume. Porto ha un bellissimo lungofiume lungo il Douro, e puoi passeggiare su entrambe le sponde, guardando le strade dall'altra parte dell'acqua. La città si innalza a strati dalle rive del fiume, con gli edifici storici che sembrano accumularsi su entrambi i lati.

Molti dei portoni e delle finestre che ho fotografato si trovavano in strade strette e affollate, quindi la scelta della posizione era spesso limitata dall'ambiente circostante. Presso il fiume, potevo

fotografare al di là dell'ampio spazio aperto e scegliere quanta parte della sponda opposta includere, da un singolo portone a un'intera strada di edifici, piena di colore e vita.

Era l'occasione perfetta per testare le mie idee e inquadrare qualsiasi cosa, da poche porte e finestre a un'intera strada cittadina. Ho sistemato la fotocamera sulla sponda opposta e ho variato la focale fotografando al di là del fiume, cercando di decidere quale livello di dettaglio funzionasse meglio.



Vista ravvicinata

Purtroppo quel giorno non ho fotografato tutti i miei esperimenti, quindi ho dovuto ricreare alcuni confronti ritagliando l'inquadratura originale. Non avevo idea che un giorno sarei diventato autore di articoli di fotografia e non avevo l'abitudine di fotografare i test prima dell'immagine finale.

Avrei potuto usare un teleobiettivo per ingrandire fino a riempire l'inquadratura con un singolo portone o una finestra. Tuttavia, con una fila così interessante di edifici sul lungofiume, mi sembrava un'occasione sprecata: era uno dei pochi punti della città in cui era possibile catturare un'intera strada in una sola scena.

Questa vista di circa 40 porte e finestre sembra un primo piano rispetto alle opzioni più ampie, e piccoli dettagli

come i vestiti stesi su un filo o i fiori in una cassetta occupano una parte maggiore dell'inquadratura e attirano la nostra attenzione. Penso che mostrare così tante piccole parti offra un vero vantaggio, e mi piaceva questa sezione del lungofiume.

Tuttavia, la scena sembra un po' piatta, come un compromesso tra due versioni che avrebbero potuto funzionare meglio. Qualcosa di più ravvicinato avrebbe potuto attirare maggiormente l'attenzione su una parte della scena e raccontare la storia di una casa particolare. Una vista più ampia avrebbe potuto trasmettere l'idea di una comunità vivace, con tante vite separate ma intrecciate. Questa opzione intermedia mostra bene le finestre, ma si concentra più sul motivo geometrico che sui dettagli individuali.



Una prospettiva più ampia

Una delle caratteristiche migliori di questa vista aperta era la possibilità di espandere orizzontalmente l'inquadratura per un panorama. Ci sono pochissimi punti attorno alla città in cui puoi catturare così tanto di una singola strada in un'unica inquadratura, e questa vista più ampia mi ha permesso di testare come i dettagli individuali interagissero con il motivo complessivo.

Poiché gli edifici erano tutti diversi, l'uniformità del motivo si perdeva quanto più includevo nell'inquadratura. Nuove texture e forme compaiono lungo la strada, dalle decorazioni sui balconi ai diversi colori degli edifici. In questa immagine c'è un senso di comunità, e penso derivi dalle differenze all'interno del motivo piuttosto che dalla sua coerenza.

Sebbene questa inquadratura contenga più elementi, ci incoraggia a esplorare i dettagli più da vicino. Nella versione precedente, il motivo era una distrazione. Qui offre una struttura più discreta a un'intera raccolta di piccole scene interessanti.

Perché questa scena funzioni davvero, dovrei stamparla in grande formato affinché ogni parte della fila avesse dettaglio sufficiente da poter essere studiata attentamente da chi guarda. Uno degli svantaggi dell'esplorazione di immagini più vecchie è che questo mi appare più chiaro ora di quanto non lo fosse allora, perciò sul posto non ho catturato abbastanza dettaglio perché funzionasse come stampa di grande formato. Tuttavia, capire perché questa immagine potrebbe funzionare mi aiuterà a prendere decisioni migliori la prossima volta che incontrerò una scena simile.



Considerazioni finali

Mi piaceva il panorama della sezione precedente, ma era nato dalle prove sull'impatto dei motivi a diverse scale nelle mie immagini. Come fotografia, sembrava comunque leggermente troppo ritagliata. In origine avevo eliminato i tetti dall'inquadratura per mantenere coerenza nel motivo, ma quella uniformità era già andata perduta quando avevo ampliato la vista oltre poche finestre. Una volta accettata una maggiore flessibilità nella quantità di motivo che potevo includere, ho rimesso i tetti.

Questa è la mia versione preferita della scena, e mi sembra il miglior equilibrio tra i motivi della facciata, i piccoli dettagli che aggiungono interesse e l'atmosfera generale di una comunità sul lungofiume. I tetti completano quel senso del luogo, e il motivo complessivo ne risentiva meno di quanto mi aspettassi.

Come nella maggior parte delle analisi di immagini, il vero vantaggio non sta

soltanto nel trovare la mia versione preferita di una scena. Esplorare i motivi a Porto mi ha reso molto più consapevole dei confini della mia inquadratura e mi ha aiutato a notare l'equilibrio tra il motivo complessivo e il dettaglio più fine.

Non sono arrivato alla conclusione che esistesse una quantità ideale di un motivo da includere in una fotografia. Alcune scene di strada funzionavano meglio come primi piani di dettagli individuali. Altre avevano bisogno di un numero appena sufficiente di punti di confronto per notare una differenza, come la singola porta aperta in un gruppo, mentre altre ancora apparivano al meglio quando il motivo diventava abbastanza ampio da perdere la propria coerenza.

Se c'è una lezione da trarre da questo esercizio, è fotografare più variazioni sul posto, così che, quando torni anni dopo con più esperienza, hai più materiale su cui lavorare.

Nitidezza

Ottenere più dettagli dalla tua attrezzatura

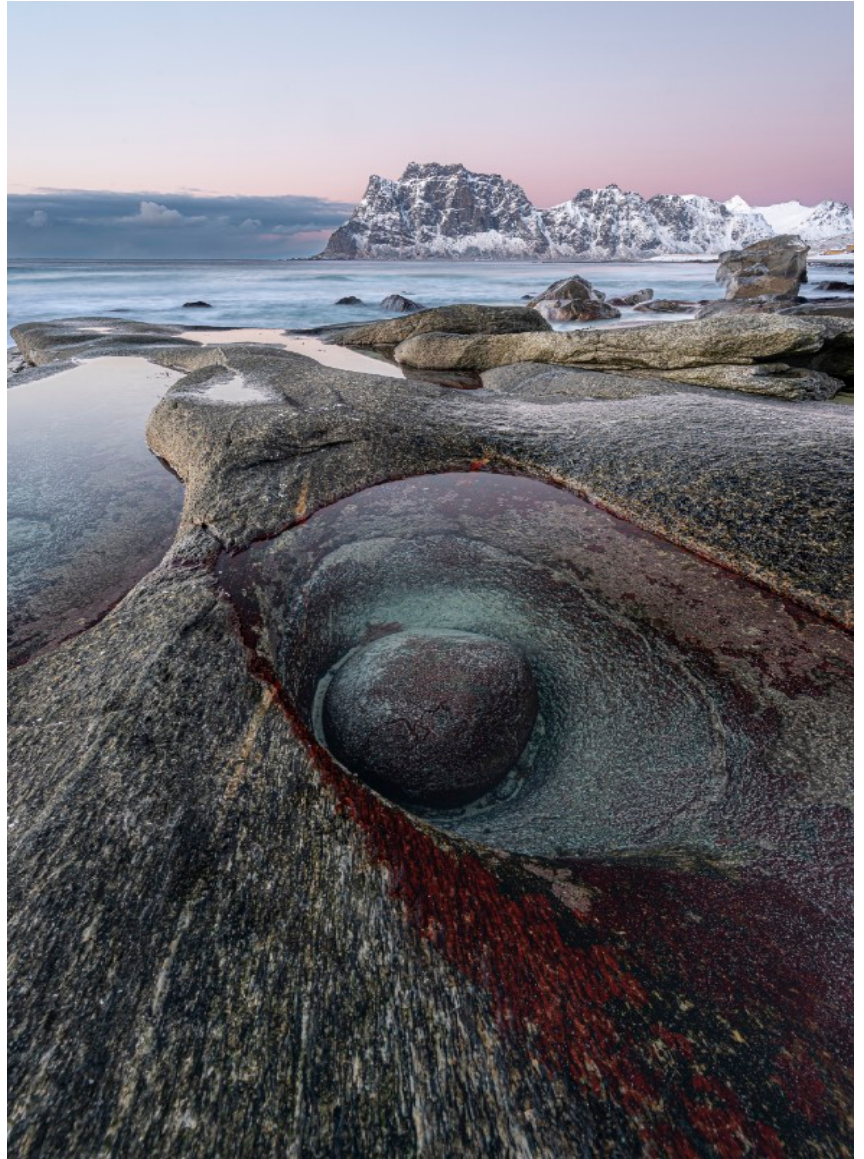


Introduzione

Parlo spesso della mia abitudine di scegliere un elemento della fotografia su cui lavorare ogni volta che viaggio con la fotocamera, che mi aiuta a esercitarmi in modo deliberato senza sentirmi sopraffatto da tutto ciò che voglio migliorare. Alcuni anni fa, uno di questi temi era come rendere più nitide le mie immagini. Il mio compagno di fotografia e di viaggio sembrava catturare sempre immagini splendidamente nitide, e volevo capire esattamente come facesse.

In fotografia, l'ossessione per la nitidezza delle proprie immagini viene spesso chiamata «pixel-peeping» e non è sempre considerata una buona cosa. La nitidezza può essere un argomento molto tecnico, e i fotografi talvolta temono che la ricerca della perfezione tecnica vada a scapito dell'espressione artistica. Non dovremmo distrarci tanto nel creare un'immagine perfettamente nitida da perdere di vista aspetti più importanti come la luce e la composizione.

Tuttavia, sapere come creare un'immagine nitida è importante. Possiamo usare deliberatamente la nitidezza per creare un'atmosfera o attirare l'attenzione su un soggetto. Può determinare quanto possiamo spingerci con il ritaglio di un'immagine o in quali dimensioni possiamo stamparla. Non abbiamo bisogno di rendere ogni fotografia quanto più nitida possibile, ma capire esattamente come ottenere la massima nitidezza dalla tua attrezzatura ti darà più opzioni da applicare creativamente.



In questo articolo, con nitidezza intendo quanto un'immagine appaia definita e chiaramente delineata, piuttosto che la risoluzione totale o il dettaglio che la fotocamera registra. Spiegherò le diverse cause di morbidezza in un'immagine e come i cambiamenti nelle impostazioni o nella pratica possano offrirci maggiori possibilità di creare un risultato più nitido. Questi sono i modi più utili per catturare più dettagli nella tua fotografia senza dover acquistare nuova attrezzatura.

Messa a fuoco e profondità di campo

La causa più comune di morbidezza su un soggetto principale deriva da una combinazione tra il punto di messa a fuoco e la profondità di campo. A volte non mettiamo a fuoco esattamente il soggetto della nostra composizione, oppure usiamo un'apertura così ampia che la profondità di campo è troppo ridotta. Quando ho iniziato a esaminare la nitidezza nelle mie immagini, spesso ho scoperto che alcune parti della scena erano molto dettagliate, ma non sempre erano le aree sulle quali avevo inteso mettere a fuoco.

Il cambiamento più importante che ho fatto è stato assumere un maggiore controllo sulla messa a fuoco della mia fotocamera. A volte significava selezionare un singolo punto AF e restare consapevole di dove, nella composizione, stavo mirando a mettere a fuoco. Altre volte significava usare una visualizzazione live ingrandita sulla fotocamera e mettere a fuoco con attenzione a mano. Ogni volta che la scena lo consente, ora uso il live view della fotocamera, ingrandisco il display e metto a fuoco manualmente.

In un recente articolo ho parlato dell'importanza della profondità di campo, che è un fattore molto importante per la nitidezza. Solo il piano di messa a fuoco è esattamente a fuoco, mentre la profondità di campo descrive l'area davanti e dietro di esso che appare accettabilmente nitida. Può essere molto ridotta, ed è per questo che i fotografi di ritratto e naturalistici spesso mettono a fuoco sull'occhio del soggetto e accettano una certa morbidezza su altre parti del soggetto. Evitare numeri f molto piccoli, ovvero grandi aperture, può darti un certo margine attorno al punto di messa a fuoco e una porzione maggiore della scena a fuoco se il tuo obiettivo è ottenere quanta più nitidezza possibile.



Un punto di messa a fuoco scelto con cura e un'ampia profondità di campo possono offrire nitidezza sufficiente per molte scene, ma a volte abbiamo bisogno di tecniche speciali per catturare una porzione maggiore dell'inquadratura a fuoco. Scattare una serie di immagini mentre sposti il punto di messa a fuoco nella scena può darti un insieme di fotogrammi da fondere con il focus stacking, estendendo la nitidezza apparente su una parte maggiore dell'immagine. Di solito riservo questa tecnica dispendiosa in termini di tempo alle composizioni che necessitano della profondità di campo aggiuntiva e sono abbastanza importanti da giustificare il lavoro, ma può essere il modo più pratico per far apparire nitida una scena dal primo piano allo sfondo.

Diaframma e prestazioni dell'obiettivo

Alcuni obiettivi sono più nitidi di altri, e quelli più costosi generalmente offrono prestazioni migliori rispetto a quelli più economici in situazioni simili. Tuttavia, ogni obiettivo si comporta diversamente a diverse aperture e lunghezze focali, e puoi fare molto per ottenere il massimo dall'attrezzatura che hai.

La maggior parte degli obiettivi è meno nitida quando viene usata vicino alla massima apertura, e l'effetto è più forte vicino ai bordi e agli angoli dell'inquadratura. Chiudere il diaframma aumenta la profondità di campo, quindi una parte maggiore della scena può apparire nitida, e spesso migliora le prestazioni ottiche nell'intera inquadratura quando un obiettivo è usato vicino alla massima apertura. Di conseguenza, un obiettivo più economico a un'apertura adatta può talvolta produrre un'immagine più nitida di un obiettivo più costoso usato a tutta apertura.

Un altro fenomeno, la diffrazione, inizia a incidere alle aperture più chiuse. Questo effetto ammorbidisce gradualmente i dettagli fini, diventando più evidente alle aperture più chiuse. La scelta dell'apertura comporta un compromesso: aperture più ampie riducono la profondità di campo e possono ammorbidire bordi e angoli, mentre aperture molto chiuse estendono la profondità di campo ma possono ridurre il dettaglio fine nell'intera inquadratura.



Con uno zoom, le prestazioni possono cambiare anche con la lunghezza focale, sebbene non esista un'unica parte dell'escursione che sia migliore per ogni obiettivo.

La fotografia è piena di compromessi e ogni obiettivo si comporta in modo diverso. Tuttavia, se vuoi capire come si comporta il tuo obiettivo, fotografa lo stesso soggetto dettagliato lungo tutta la gamma delle aperture, poi ripeti il test a diverse lunghezze focali. Cambiare una variabile alla volta mostrerà da dove derivano le differenze, e potresti scoprire che le prestazioni variano considerevolmente all'interno di un singolo obiettivo.

Movimento durante l'esposizione

Tendiamo a pensare alla nitidezza come a un argomento tecnico, influenzato soprattutto dall'attrezzatura e dalle impostazioni. Tuttavia, ho scoperto che molte delle mie immagini più vecchie non erano nitide perché muovevo troppo la fotocamera durante lo scatto.

Possiamo fare molto per migliorare la stabilità della fotocamera e catturare immagini più nitide. A mano libera, la stabilità è influenzata dalla postura e dal modo in cui tieni la fotocamera. Su un treppiede, può essere influenzata dal vento, dalla stabilità del terreno o semplicemente da un urto alla fotocamera o dalla pressione del pulsante di scatto. Se noti che alcune immagini non sono nitide, cerca dettagli che appaiono allungati in modo uniforme in una direzione, il che può indicare che la fotocamera si è mossa durante l'esposizione.



Per evitare la morbidezza dovuta al mosso, dobbiamo pensare anche al movimento della scena davanti a noi. Erba e foglie si muovono nel vento, gli animali e le persone si muovono un po' anche quando sembrano completamente immobili. Per quanto stabilizziamo le nostre fotocamere, il movimento all'interno della scena può comunque ammorbidire qualsiasi elemento che cambi posizione mentre l'otturatore è aperto.

La soluzione più semplice al mosso è usare un tempo di posa più rapido, regolando l'ISO per compensare la minore quantità di

luce. Tuttavia, prima di cambiare le tue abitudini, vale la pena verificare se questo è un problema nella tua fotografia. Cerca situazioni in cui hai scattato più fotogrammi consecutivi con le stesse impostazioni e controlla se alcuni sono più nitidi di altri. Se la nitidezza varia tra fotogrammi consecutivi, è più probabile che la causa sia il movimento della fotocamera o del soggetto piuttosto che un problema di messa a fuoco o di prestazioni dell'obiettivo. Ho scoperto questo problema nelle mie immagini quando talvolta avevo usato accidentalmente tempi di posa più lenti.



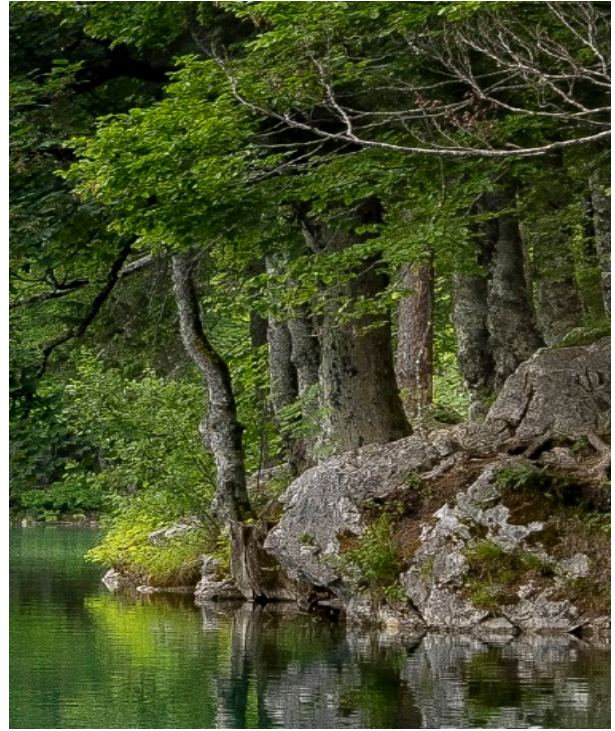
Condizioni meteorologiche

Non tutte le scene appaiono nitide all'occhio, e talvolta non è possibile catturare in un'immagine tutti i dettagli dei soggetti. Le condizioni atmosferiche possono diffondere o distorcere la luce prima che raggiunga l'occhio o la fotocamera, facendo apparire gli oggetti distanti più morbidi a causa delle differenze di temperatura, della nebbia o della foschia.

La foschia da calore è una causa comune di morbidezza nelle condizioni calde e può provocare distorsioni visibili quando strati d'aria a temperature diverse si muovono tra te e il soggetto. Se il tuo soggetto è lontano in una giornata calda, specialmente quando la linea di vista passa sopra superfici riscaldate dal sole come strade o rocce, gli effetti della foschia da calore possono essere facilmente visibili nell'immagine finale. L'ho notato in modo particolarmente acuto fotografando vulcani attivi in Islanda, dove la foschia da calore faceva apparire il vulcano quasi completamente fuori fuoco.

Anche nebbia e foschia possono ridurre la nitidezza apparente. Anche quando una scena non sembra nebbiosa, minuscole gocce e particelle nell'aria possono diffondere la luce, riducendo contrasto e dettaglio sulle lunghe distanze. Questo è spesso un problema nelle scene di montagna o vicino all'oceano, dove potrebbe esserci più umidità di quanto immagini e i soggetti possono essere lontani.

La morbidezza causata dalle condizioni atmosferiche è difficile da evitare, ma può aiutarti a comprendere quelle situazioni in cui proprio non riesci a catturare un'immagine nitida. Fotografare all'inizio della giornata evita parte della foschia da calore. Cambiare composizione scegliendo qualcosa più vicino all'obiettivo può ridurre l'effetto. Spesso, però, l'approccio migliore è accettare la situazione e progettare immagini che funzionino con una resa più morbida.



Elaborazione, visualizzazione e immagine finale

Scegliere le impostazioni giuste, stabilizzare la fotocamera e tenere conto delle condizioni atmosferiche offre le migliori possibilità di ottenere un'immagine nitida, ma ci sono alcune regolazioni che si possono fare dopo aver scattato la fotografia. I file RAW richiedono generalmente un po' di nitidezza e aggiungerla con il software è una parte comune del processo di editing.

L'aumento della nitidezza con il software incrementa il contrasto lungo i bordi, facendo apparire più definiti i dettagli esistenti, ma non può recuperare informazioni che non sono mai state catturate. Gli strumenti basati sull'IA, però, fanno un passo in più e cercano di prevedere i dettagli che dovrebbero trovarsi nelle aree morbide. Tutti dobbiamo decidere quanto ci sentiamo a nostro agio nel creare nuove parti di una fotografia, ma anche piccoli interventi possono fare un'enorme differenza nell'aspetto dell'immagine finale.

Una nitidezza eccessiva crea aloni, rumore e texture innaturali attorno ai soggetti della fotografia. Scegliere la quantità giusta da applicare richiede giudizio e sperimentazione, ed è facile aggiungerne troppa per poi accorgersi dell'effetto in seguito. Aggiungerne poca e tornarci sopra più tardi è di solito l'approccio migliore per gestire la nitidezza in editing.

Dobbiamo considerare la nitidezza anche quando esportiamo le immagini dal nostro strumento di editing, e i fotografi spesso aggiungono a questo punto un ulteriore livello di «nitidezza di output». In Adobe Lightroom, questa funzione fa parte dello strumento di esportazione e puoi scegliere il tipo e il livello di nitidezza in base alla destinazione dell'immagine, come la visualizzazione a schermo o la stampa. Non ho testato abbastanza queste impostazioni da poter consigliare una quantità specifica, ma vale la pena sperimentare con la nitidezza di output quando si prepara un'immagine per un uso preciso.



Conclusione

Le fotografie non devono essere perfettamente nitide, ed è facile distrarsi con la qualità tecnica dell'immagine a scapito della luce, della composizione e di altri fattori importanti. Tuttavia, a volte conta, ed è utile imparare a creare immagini nitide per le occasioni in cui ne hai bisogno. Se trascorri un po' di tempo concentrandoti sulle tecniche per la nitidezza, potresti anche sviluppare una migliore sensibilità per capire quando una scena funziona con dettagli più morbidi.

L'importanza della nitidezza dipende spesso da ciò che vogliamo fare con la fotografia. Le immagini per la pubblicazione e la condivisione online non richiedono sempre dettagli fini, perché chi le guarda le vedrà a risoluzione più bassa su uno schermo piccolo. Le stampe di grandi dimensioni hanno maggiori probabilità di essere osservate a fondo e i dettagli più morbidi sono più facili da notare, poiché le persone trascorrono più tempo a esplorare sezioni della scena. Le fotografie raramente sono completamente compromesse se non sono nitide, ma potrebbero esserci limiti nel modo in cui possiamo pubblicarle.

La buona notizia è che la maggior parte dei fotografi può migliorare la nitidezza delle proprie immagini senza dover acquistare altra attrezzatura. Sperimentare con gli obiettivi a impostazioni diverse può rivelare enormi differenze nel loro comportamento, e ottimizzare la fotocamera per la nitidezza può avere un impatto maggiore di un obiettivo nuovo. Imparare a tenere la fotocamera più saldamente e prestare attenzione alla stabilità del treppiede può fare una differenza visibile anche nel dettaglio più fine.

Un tempo attribuivo qualsiasi morbidezza nelle mie fotografie agli inevitabili limiti della mia attrezzatura, e credevo che ossessionarsi per la nitidezza fosse qualcosa da evitare perché mi avrebbe solo indotto a spendere più soldi. Tuttavia, non ci è voluto molto per testare alcune impostazioni e iniziare a prestare maggiore attenzione al tempo di posa, e da allora le mie fotografie sono state molto più nitide. Spero che alcune di queste idee possano funzionare anche nelle tue immagini, anche se questo significa avere meno buone ragioni per comprare nuova attrezzatura.



Grazie per aver letto

Spero che questo numero di In The Frame ti sia piaciuto. Mi piacerebbe conoscere le tue idee su cosa il magazine potrebbe trattare nelle prossime edizioni. Se vuoi sostenere questo progetto e aiutarmi a continuare a scrivere di viaggi e fotografia, ci sono alcuni modi semplici per farlo.

- **Condividi:** Il modo più semplice per aiutare è invitare altre persone a iscriversi alla newsletter e far crescere la comunità di In The Frame.
- **Sostieni:** Puoi sostenere il progetto con un pagamento una tantum tramite il link qui sotto e accedere alla Biblioteca per sostenitori.
- **Acquista:** Scrivo libri su viaggi e fotografia, dove approfondisco gli stessi temi con contenuti più ampi e guide dettagliate. Puoi trovare maggiori informazioni sui miei libri nelle prossime pagine.

Grazie per aver letto e per il tuo sostegno – ci vediamo il mese prossimo.

Kevin

www.shuttersafari.com/it/in-the-frame/support

Shutter Safari

Guide di Viaggio Fotografiche



Organizzare un viaggio fotografico può richiedere molte ricerche, e le informazioni utili spesso si trovano sparse tra blog e siti web.

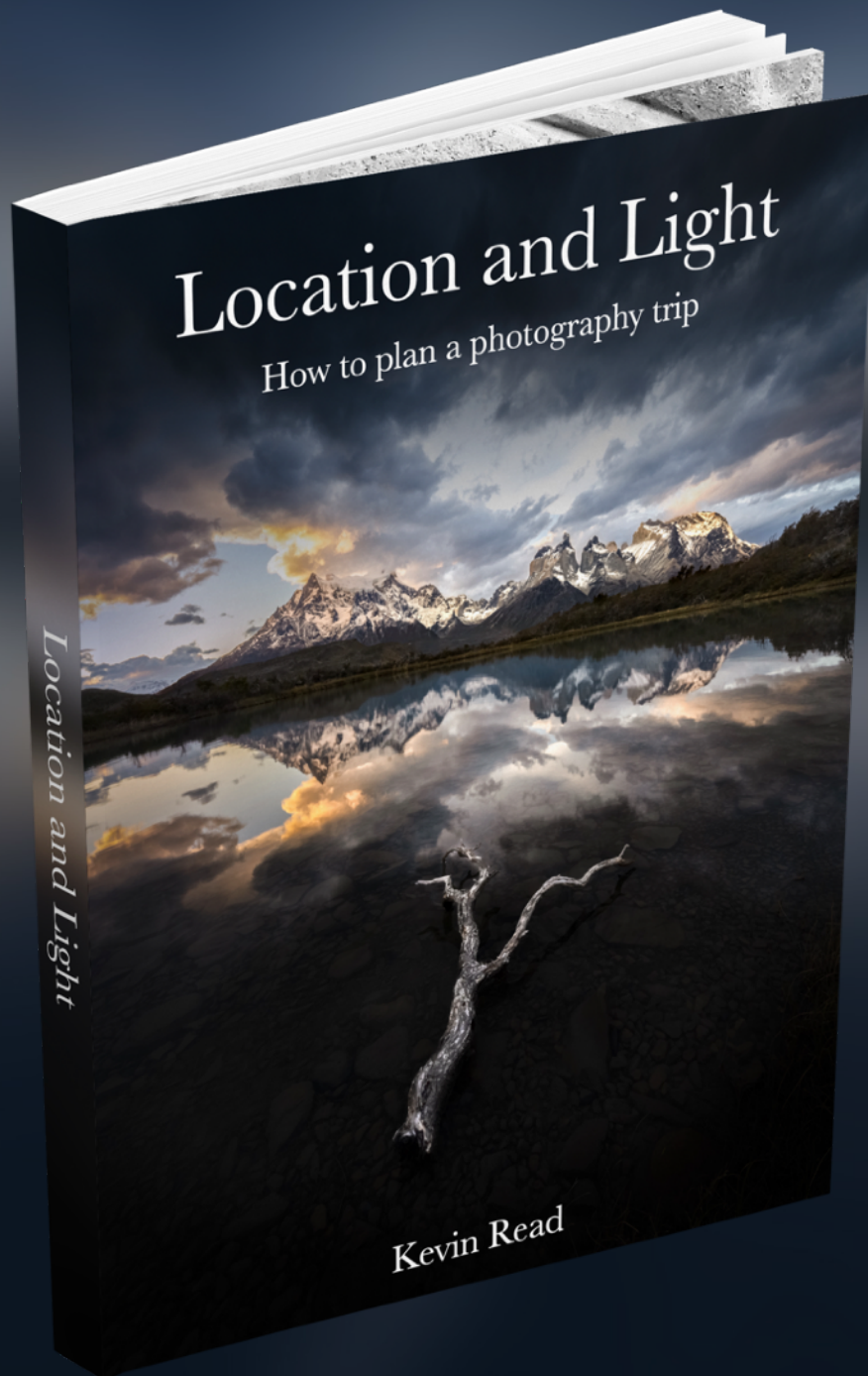
Le Guide di Viaggio Fotografiche riuniscono tutto in un unico posto, con informazioni strutturate che ti aiutano a pianificare sia il viaggio sia la tua fotografia.

Ho creato questi libri basandomi sulla mia esperienza diretta, viaggiando con la fotocamera in oltre cinquanta paesi. Ogni guida unisce consigli di viaggio e fotografia, così puoi dedicare meno tempo alla pianificazione e più tempo a scattare.

www.shuttersafari.com/it/photography-travel-guides

Luogo e Luce

Come pianificare un viaggio fotografico

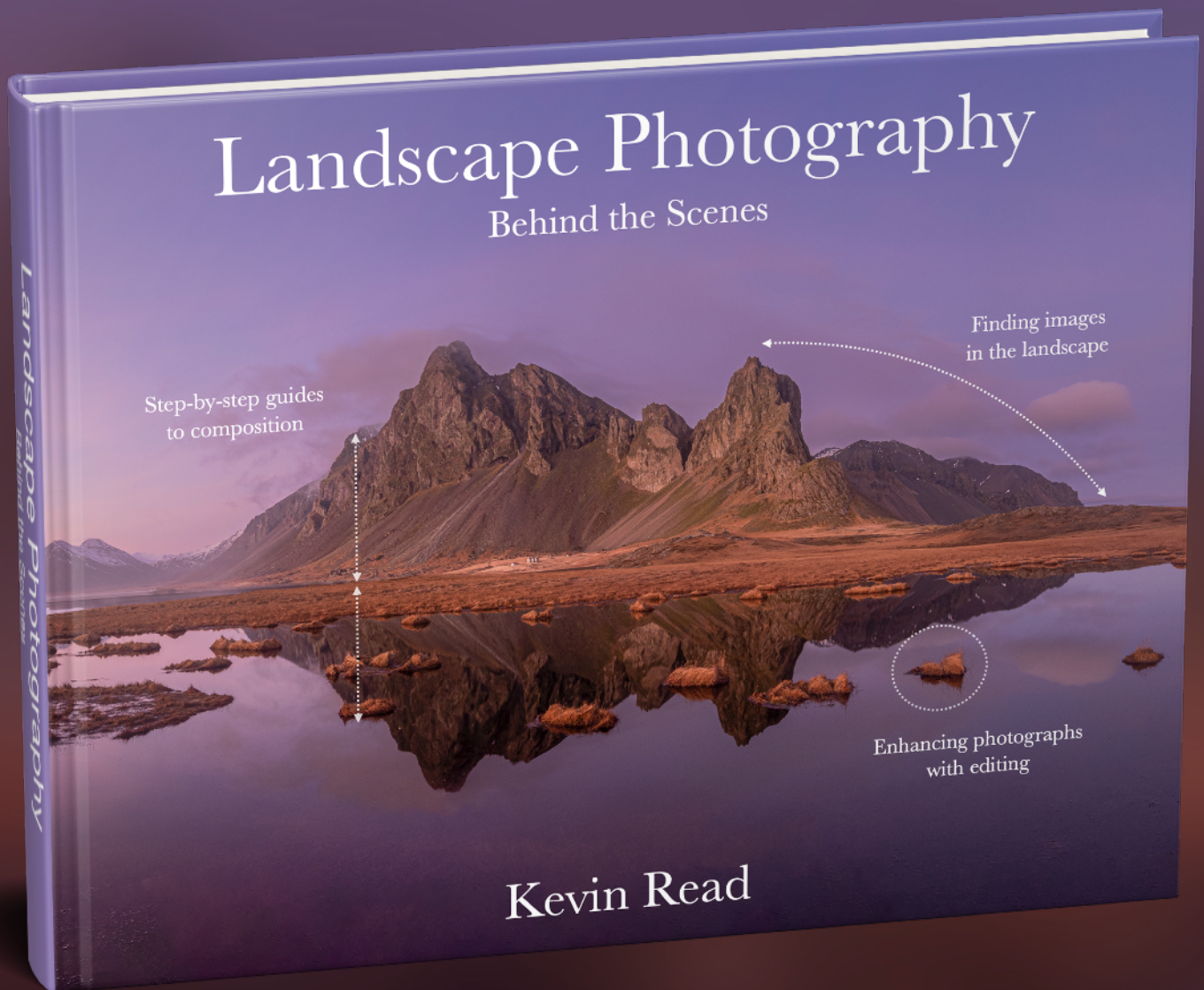


La guida definitiva per trovare le location, prevedere la luce e ottenere il massimo dalle tue avventure fotografiche

www.shuttersafari.com/it/location-and-light

Fotografia di Paesaggio

Dietro le Quinte



Il mio ebook sulla fotografia di paesaggio offre un nuovo modo di insegnare le competenze necessarie per comporre, modificare e sviluppare il proprio stile fotografico.

Segue la storia di venti immagini, dalla location allo sviluppo finale, esplorando come sono state create e cosa rivelano sulla costruzione di un'immagine.

Uno sguardo pratico dietro le quinte della fotografia di paesaggio, basato su esempi reali, errori e decisioni prese sul campo.

www.shuttersafari.com/it/behind-the-scenes